

Lavori chiesa sant'Andrea

In questa settimana si concluderanno i lavori che hanno portato la chiusura della chiesa. Si tratta ora di organizzarne la pulizia. Ci troviamo Mercoledì 18 alle 8.00 per cominciare a sistemare il tutto e serve aiuto.

SALUTO ALL'ESTATE
14 SETTEMBRE
ORE 20,00

Panino con salsiccia o salume
Gnocco fritto e salume
Patine fritte

PRESSO L' ORATORIO DI COGRUZZO

DALLE 19,00
GNOCCHO FRITTO D'ASPORTO

intrattenimento a sorpresa

Presentazione dei murali del progetto "Re-Azioni. Giovani capaci di futuro"

CONSIGLIATA PRENOTAZIONE
• ALICE 3485583756
• BENEDETTA 3473812556

Con questo bollettino terminiamo la lettura dell'opera "Pregare nel cuore" di T. Spidlik che ci ha accompagnato in questa estate.

COME SI ASCOLTA LA VOCE DEL CUORE?

Il cuore che non è turbato "da fuori" sente le voci che vengono "da di dentro", le ispirazioni divine. Sant'Ignazio di Loyola, scrivendo le note sul discernimento degli spiriti, fece proprio questa esperienza: un pensiero che non è causato da nessuna impressione esteriore viene da Dio, perché il Signore, che è il padrone, solo lui può entrare nella nostra mente senza cause precedenti. Una simile esperienza viene fatta da tutti coloro che praticano la preghiera del cuore. È difficile descriverla: una tale preghiera si impara solo pregando. Ma chi la pratica scopre quante belle ispirazioni divine suggerisce Dio a coloro che cercano di essere di cuore puro. La preghiera diventa allora un ascolto di Dio che parla.

Bollettino settimanale 8 settembre 2024



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 8 settembre Castelnovo	Ore 8:00 Eucarestia Ore 11:00 Eucaristia
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia Def. Ti Ferroni Ermes e Ave
Meletole	-----
LUNEDI' 9 settembre Castelnovo	Ore 10 :00 Eucaristia
MARTEDI' 10 settembre Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDI' 11 settembre Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 12 settembre Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia Def. Soliani Tilde
VENERDI' 13 settembre Castelnovo	Ore 19:00 <u>Eucaristia</u> <u>sospesa</u>
OLMO	Ore 21.00 rosario e a seguire Messa animata dalla nostra Unità Pastorale
SABATO 14 settembre San Savino	Ore 19:00 Eucaristia Def.to Cantoni Riccardo
DOMENICA 15 settembre Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def. Ornella Casoli e Carlo Paterlini
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia

Martedì 10 alle 19.30 ritrovo e cena insieme dei ragazzi che hanno partecipato ai due turni di campeggio a Barcis

Giovedì 12 alle 19.30 incontro di tutti i volontari dell'oratorio circolo di Castelnovo. Saluti e inizio di un nuovo cammino insieme.

Venerdì 13 alle 21.00 a Olmo la nostra UP anima processione, rosario e messa; è sospesa la messa delle 19.00 a Castelnovo.

LITURGIA DOMENICA 8 SETTEMBRE:

Dal libro del profeta Isaia 35, 4-7a Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 145 (146)
R/. Loda il Signore, anima mia..

Dalla lettera di san Giacomo apostolo 2, 1-5
Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Marco 7, 31-37 In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». **Parola del Signore.**

COMMENTO: Se siamo sordi all'amore che il Figlio ci ha mostrato, non riusciamo a comunicare correttamente con i fratelli. È lento e faticoso il cammino di guarigione dalle chiusure che ci rendono insensibili all'amore.

Nel brano precedente a questo abbiamo ci viene mostrato come il "pane dei figli" è dono e guarisce addirittura i pagani. Se siamo sordi a questo pane, non riusciamo a parlare: se siamo sordi all'amore che il Figlio ci ha mostrato, non riusciamo a comunicare correttamente con i fratelli. È lento e faticoso il cammino di guarigione dalle chiusure che ci rendono insensibili all'amore.

Questo miracolo che è il miracolo della liberazione della parola. È il punto di arrivo del Vangelo portarci a comunicare con Dio, perché l'uomo è fatto per comunicare con Dio. E siccome l'uomo diventa la parola che ascolta, ascoltando la parola di Dio, diventa Dio, diventa figlio. La parola è un seme che genera la persona.

Qui, Gesù cura e guarisce con il suo stesso corpo. Guarisce un corpo con il suo corpo. Altrove, nei vangeli, si dice che Gesù guarisce con la potenza della sua parola, ma qui il soggetto che opera la guarigione è il corpo stesso. Il suo corpo è la sua parola: questo significa l'incarnazione.

La parola, "effatà", "apriti", giunge al termine di un'intensa comunicazione corporea: Gesù prende il sordo con sé e lo porta in disparte, gli pone le dita negli orecchi, con la saliva gli tocca la lingua. Siamo di fronte a un contatto e a un'intimità sconcertanti. Come l'uomo, che è sordo, può sentire la parola che Gesù pronuncia? Più che parola rivolta al sordo, quell'effatà è un'invocazione, una supplica, una preghiera che Gesù pronuncia mentre guarda in alto, verso Dio, e mentre geme, soffrendo insieme con colui che soffre e che non ha nemmeno la capacità di dire il proprio dolore. È come se Gesù stesse intercedendo: come se si stesse rivolgendo a Dio in nome di un altro. È come se Gesù stesse implorando di poter compiere un gesto che egli invoca da Dio, il Dio che apre gli orecchi dei sordi e fa gridare di gioia la bocca del muto, secondo l'annuncio che Isaia fece riguardo la liberazione dalla schiavitù babilonese, che è immagine della liberazione messianica.

don Paolo T.